



Federazione Nazionale Collegi Ostetriche



Progetto di formazione in paesi a risorse limitate per studenti
del Corso di Laurea in Ostetricia presso ospedali nei quali il CUAMM
opera con il progetto “prima le mamme ed i bambini “

THE LANCET

June 2016

www.thelancet.com

Midwifery



“Midwifery is a vital solution to the challenges of providing high-quality maternal and newborn care for all women and newborn infants, in all countries”

Un primo piccolo passo per l’implementazione di
nuove esperienze formative nei corsi di laurea in
ostetricia volti alla promozione della salute globale
il miglioramento della salute delle madri e dei
bambini e la diffusione della Midwifery in ogni
paese del Mondo

Bologna 23 settembre 2016

Referenti FNCO per l’avvio del progetto ed il reclutamento degli
studenti

Antonella Cinotti Silvia Vaccari



Federazione Nazionale Collegi Ostetriche

**Medici con l'Africa Cuamm,
la formazione
e le istituzioni universitarie**

Protocolli d'accordo con le Università italiane

Il CUAMM ha stipulato protocolli d'intenti con alcune Università italiane per ufficializzare la collaborazione comune e l'impegno in vari ambiti

- Contribuire alla formazione dei futuri medici italiani in salute globale;
- Favorire i rapporti di collaborazione tra le Università e i centri sanitari africani nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'assistenza sanitaria;
- Elaborare e realizzare progetti di cooperazione sanitaria internazionale;
- Promuovere lo scambio d'informazioni ed esperienze tra le Università Italiane e Medici con l'Africa Cuamm.



**Medici con l'Africa Cuamm,
la formazione
e le istituzioni universitarie**

Attualmente sono in vigore i protocolli d'accordo firmati con l'Università degli Studi di Padova (primo accordo nel 2008), l'Università degli Studi di Bari (2012), l'Università La Sapienza di Roma, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, l'Università degli Studi di Salerno e l'Università degli Studi di Trieste

L'accordo più importante è quello stipulato nel dicembre 2012 con la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane)



In questo accordo la CRUI si impegna a promuovere la collaborazione tra il CUAMM e tutte le Università del territorio nazionale, al di là dei singoli accordi, al fine di auspicare una rinnovata proposta di formazione teorico-pratica che consideri la cooperazione sanitaria internazionale una tematica fondamentale da inserire nel Curriculum di studi degli studenti di medicina e degli specializzandi



Federazione Nazionale Collegi Ostetriche

Medici con l'Africa Cuamm,
la formazione
e le istituzioni universitarie

ANNUAL MEETING 2012 – ROME

"Mothers and children first. Initial steps: innovation and research" was the title of our annual meeting, held in Rome on 15th of December 2012.



La FNCO, presente ai lavori dell' annual meeting del 2012 per la presentazione del progetto « *Prima le mamme ed i bambini* » e la formalizzazione dell' *atto di accordo* con la CRUI, nel plaudire le iniziative e manifestare l'interesse del gruppo professionale al miglioramento della salute materna e neonatale nel mondo, si impegnò alla promozione delle esperienze di formazione teorico-pratica nei precorsi curriculari degli studenti del Corso di laurea in ostetricia



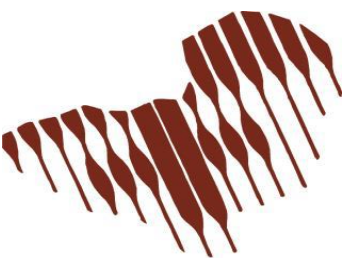
Federazione Nazionale Collegi Ostetriche

**Medici con l'Africa Cuamm,
la formazione
e le istituzioni universitarie**

Con il CUAMM collaborano altre importanti Università italiane all'interno del network RIISG
– Rete Italiana per l'Insegnamento della Salute Globale – (tra cui Firenze, Bologna, Perugia e la Bocconi di Milano).

Altri atenei invece, pur non facendo parte della RIISG, collaborano da anni nell'organizzazione di corsi elettivi in salute globale e cooperazione sanitaria internazionale:
l'Università Statale di Milano, l'Università Bicocca di Milano, l'Università degli Studi di Palermo, l'Università dell'Insubria e l'Università di Siena.

In questi atenei, i docenti che coordinano le lezioni sui determinanti e le disuguaglianze in salute, la medicina delle migrazioni ed il lavoro dei professionisti sanitari nella cooperazione internazionale, sono medici ex-cooperanti CUAMM, da anni impegnati anche nelle attività formative dell'organismo.



MEDICI CON L'AFRICA CUAMM



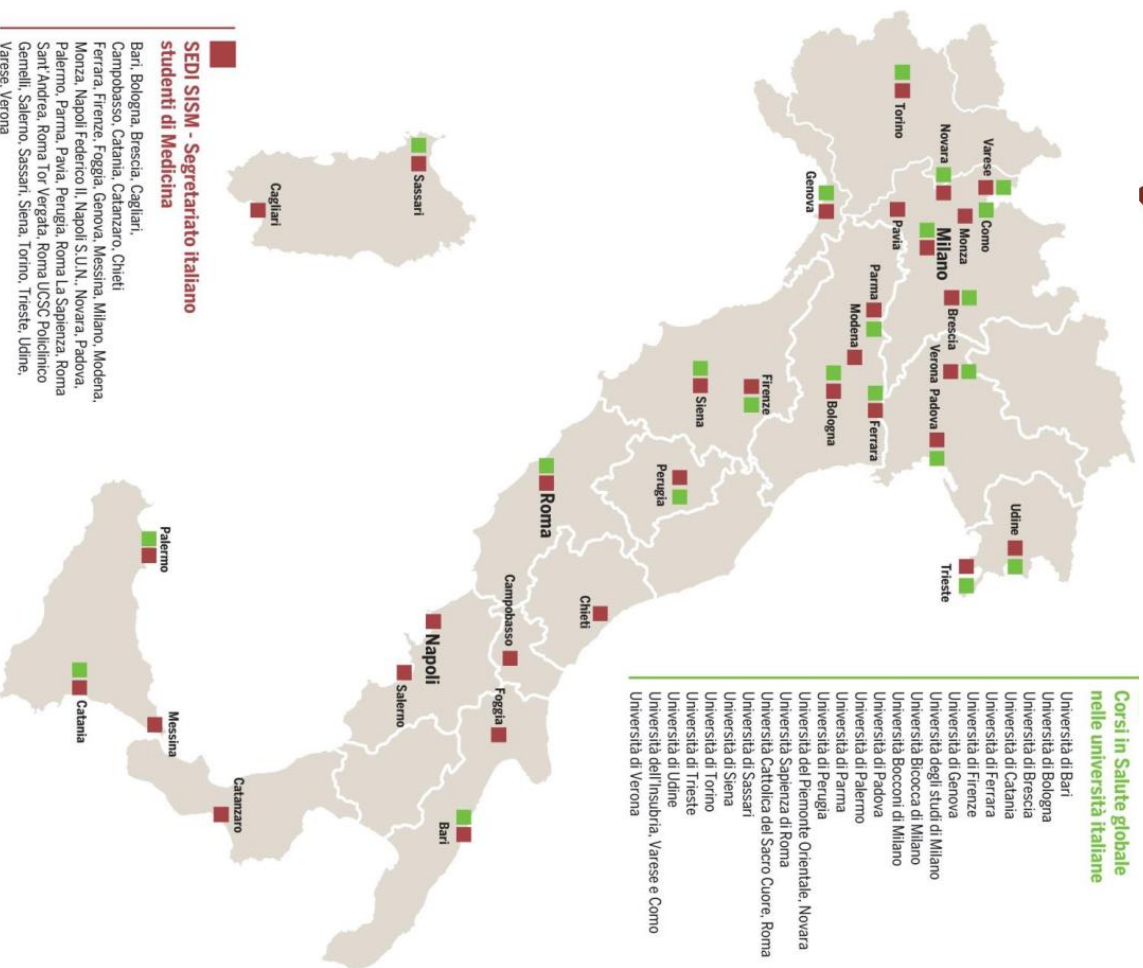
Federazione Nazionale Collegi Ostetriche

Medici con l'Africa Cuamm,

la formazione

e le istituzioni universitarie

Contribuire alla formazione
in salute globale;





**MEDICI
CON L'AFRICA
CUAMM**



Federazione Nazionale Collegi Ostetriche

Medici con l'Africa Cuamm e le università italiane ed europee



ITALIA

Università di Bari
Università di Bologna
Università di Brescia
Università di Cagliari
Università di Catania
Università di Ferrara
Università di Firenze
Università di Genova
Università degli studi di Milano
Università Bicocca di Milano
Università Bicconi di Milano
Università di Modena
Università di Padova
Università di Palermo
Università di Parma
Università di Perugia
Università del Piemonte Orientale, Novara
Università Sapienza di Roma
Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma
Università di Sassari
Università di Siena
Università di Torino
Università di Trieste
Università di Udine
Università dell'Insubria, Varese
Università di Verona

BELGIO

Istituto di Medicina Tropicale, Anversa

POLONIA

Università di Poznan

LETONIA

Università della Lettonia

BULGARIA

Università di Medicina di Pleven

ROMANIA

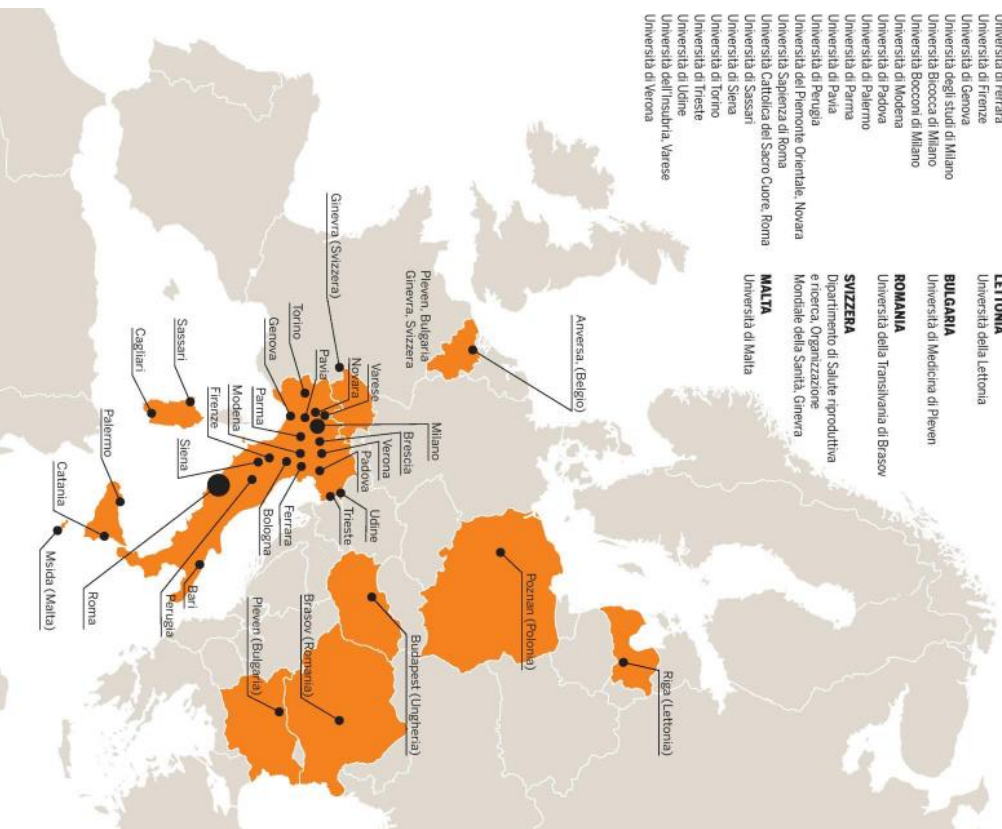
Università della Transilvania di Brasov

SVIZZERA

Dipartimento di Salute riproduttiva
e ricerca, Organizzazione
Mondiale della Sanità, Ginevra

MALTA

Università di Malta



Medici con l'Africa Cuamm, la formazione e le istituzioni universitarie

In Europa, grazie al progetto europeo *Equal opportunities for health: action for development*, implementato dal 2011 al 2014, Medici con l'Africa Cuamm ha contribuito ad inserire alcuni corsi opzionali sulla salute globale nelle Università di Medicina di Pleven (Bulgaria), nell'Università di Poznan (Polonia), nell'Università della Transilvania, a Brasov (Romania) e nell'Università della Lettonia, a Riga. In quest'ultima, il corso in salute globale è divenuto obbligatorio e curriculare per gli studenti di medicina ed è tutt'oggi offerto agli studenti da quei docenti che hanno partecipato alla *Training of Trainers* organizzata in collaborazione con docenti accademici italiani all'interno del progetto sopra citato.

Oltre alle università europee sopra citate, anche l'Università di Malta, la Central European University di Budapest (Ungheria), e l'Istituto di Medicina Tropicale di Anversa (Belgio) sono state coinvolte nella realizzazione delle attività progettuali e nella condivisione dei contenuti e delle metodologie didattiche della formazione in salute globale.



"Midwifery is a vital solution to the challenges of providing high-quality maternal and newborn care for all women and newborn infants, in all countries"



Avviare ed implementare l'esperienza formativa
per il corso di laurea
in ostetricia

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Introdurre alle principali problematiche di salute in Africa
- Far conoscere le modalità di intervento più appropriate, gli elementi di base per l'organizzazione delle cure ed il monitoraggio dei servizi offerti in termini di esiti clinici, efficacia e sostenibilità di quest'ultimi.
- Acquisire esperienza clinica in area ostetrica e neonatale in contesti a risorse limitate (recupero della semeiotica clinica)
- Acquisire elementi di organizzazione e gestione di servizi ostetrici in contesti a risorse limitate a livello di Comunità e di punti nascita.
- Contribuire alla costruzione di filoni di studio e di ricerca
- Sensibilizzare al valore della salute globale e della Cooperazione internazionale



Prima
le mamme
e i bambini

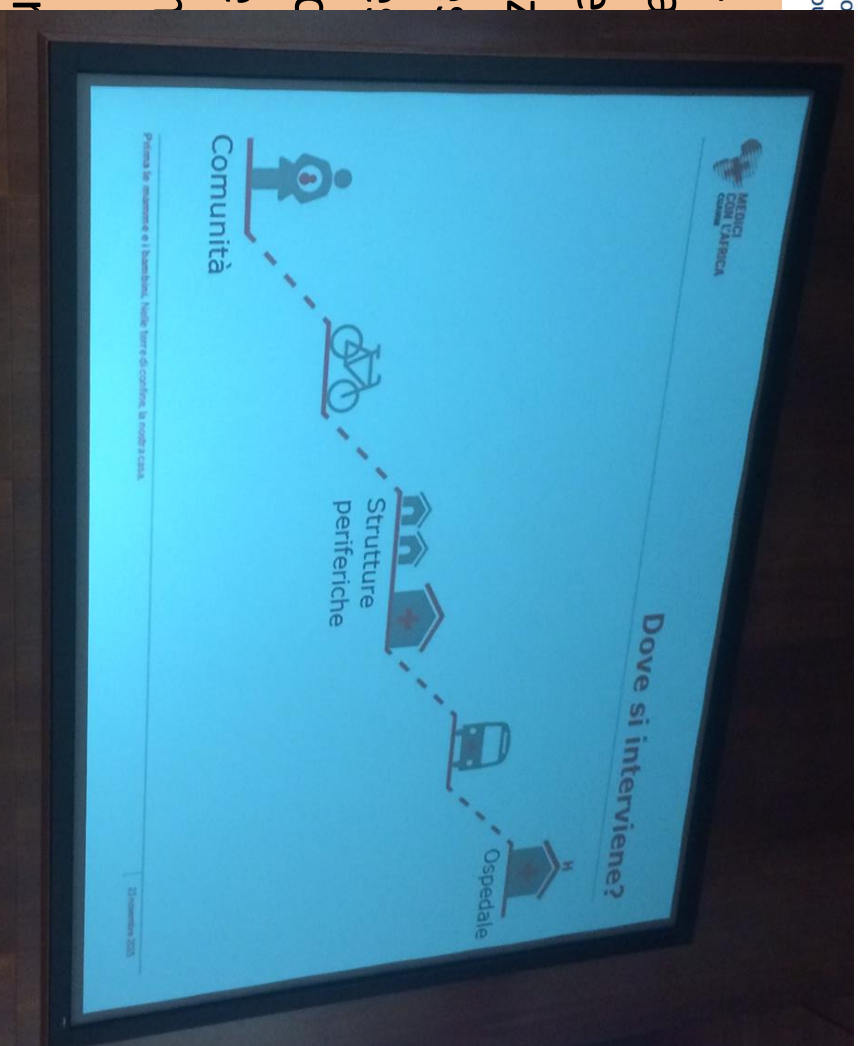
Avviare ed implementare l'esperienza formativa per il corso di laurea

in ostetricia

"Midwifery is a vital solution to the challenges of providing high-quality maternal and newborn care for all women and newborn infants, in all countries."

OBIETTIVI DEL

- Introdurre a
- Far conoscere per l'organizzazione termini di es
- Acquisire es
- limitate (rec
- Acquisire e
- a risorse lim
- Contribuire
- Sensibilizzar
- internazionale



...a
...gli elementi di base
...servizi offerti in
...t'ultimi
...e in contesti a risorse
...zi ostetrici in contesti
...a .
...erazione



"Midwifery is a vital solution to the challenges of providing high-quality maternal and newborn care for all women and newborn infants, in all countries"

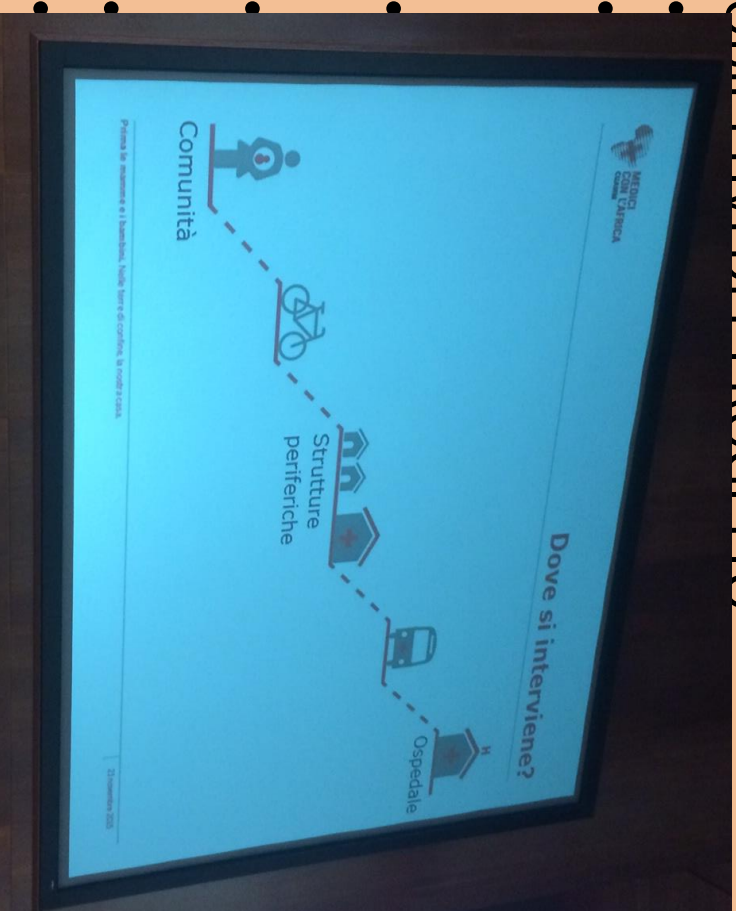


Avviare ed implementare l'esperienza formativa per il corso di laurea in ostetricia

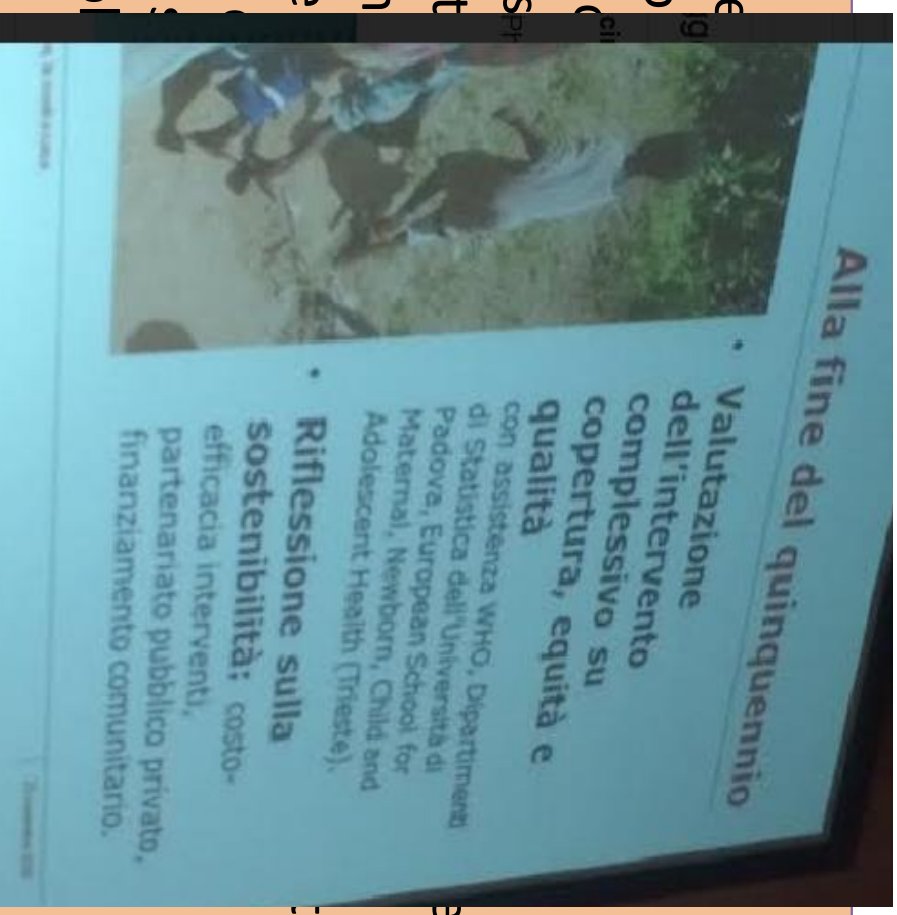


Prima
le mamme
e i bambini

OBIETTIVI DEL PROGETTO



internazionale



Gli studenti potranno essere inviati in uno degli ospedali in cui opera il Cuamm nei 7 paesi africani nei quali l'organismo è presente: Etiopia, Uganda, Tanzania, Mozambico, Angola, Sudan e Sierra Leone.



**Prima
le mamme
e i bambini**

Alcuni dati sulle attività in 4 dei 18 ospedali in cui il Cuamm opera con il progetto “Prima le mamme e i bambini” (Chiulo in Angola, Wollisso in Etiopia, Aber in Uganda e Tosamaganga in Tanzania):

Ospedale	n. letti	n. visite ambulatoriali	n. ricoveri	Prime visite prenatali	n. parti	Tagli cesarei	n. vaccinazioni
Chiulo	210	49.055	10.095	3.541	923	83	10.448
Wollisso	200	92.436	13.056	2.695	3.323	531	7.634
Aber	181	28.661	7.215	3.664	2.257	429	12.324
Tosamaganga	165	13.761	6.890	288	2.515	879	6.626

A chi è rivolto il progetto

Studenti del Corso di Laurea in Ostetricia con

- ✓ Iscrizione al 3° anno di corso
- ✓ Esperienze di Tirocinio in sala parto , reparti di degenza, ambulatori ostetrici
- ✓ Conoscenza della lingua inglese
- ✓ Conoscenza della lingua portoghese (preferenziale)
- ✓ Esperienza in ambito di volontariato (preferenziale)
- ✓ Buone capacità relazionali e di adattamento ai contesti
- ✓ Solide motivazioni alla partecipazione del progetto



"Midwifery is a vital solution to the challenges of providing high-quality maternal and newborn care for all women and newborn infants, in all countries"

THE LANCET

June 2014

Midwifery

An Executive Summary for The Lancet's Series

www.thelancet.com



Prima
le mamme
e i bambini

Medici con l'Africa Cuamm si impegna ad accompagnare l'inserimento dello studente nel progetto e a monitorarne la formazione teorico-pratica.

Attualmente un medico specialista senior appartenente all'Organizzazione svolge la funzione di "Tutor" durante il periodo di permanenza all'estero, supervisionando l'attività clinica e la formazione dello specializzando.

Availability, utilisation and quality of maternal and neonatal health care services in Karamoja region, Uganda: a health facility-based survey

Callistus Willunda^{1*}, Kovejo Oyerinde², Giovanni Puroto¹, Peter Lochoro³, Giovanni Dalloglio³, Fabio Manenti¹, Giulia Segafredo¹, Andrea Atzori¹, Bart Creel⁴, Alessio Panza⁵ and Gianluca Quaglio^{1,6}

Abstract

Background: Maternal mortality is persistently high in Uganda. Access to quality emergency obstetric care (EmOC) is fundamental to reducing maternal and newborn deaths and is a possible way of achieving the target of the fifth millennium development goal. Karamoja region in north-eastern Uganda has consistently demonstrated the nation's lowest scores on key development and health indicators and presents a substantial challenge to Uganda's stability and poverty eradication ambitions. The objectives of this study were: to establish the availability of maternal and neonatal healthcare services at different levels of health units; to assess their utilisation; and to determine the quality of services provided.

Methods: A cross sectional study of all health facilities in Napak and Moroto districts was conducted in 2010. Data were collected by reviewing clinical records and registers, interviewing staff and women attending antenatal and postnatal clinics, and by observation. Data were summarized using frequencies and percentages and EmOC indicators were calculated.

Results: There were gaps in the availability of essential infrastructure, equipment, supplies, drugs and staff for maternal and neonatal care particularly at health centres (HCs). Utilisation of the available antenatal, intrapartum, and postnatal care services was low. In addition, there were gaps in the quality of care received across these services. Two hospitals, each located in the study districts, qualified as comprehensive EmOC facilities. The number of EmOC facilities per 500,000 population was 3.7. None of the HCs met the criteria for basic EmOC. Assisted vaginal delivery and removal of retained products were the most frequently missing signal functions. Direct obstetric case fatality rate was 3%, the met need for EmOC was 9.9%, and 1.7% of expected deliveries were carried out by caesarean section.

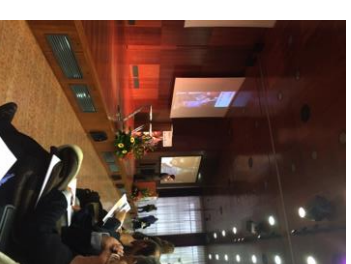
Conclusions: To reduce maternal and newborn morbidity and mortality in Karamoja region, there is a need to increase the availability and the accessibility of skilled birth care, address the low utilisation of maternity services and improve the quality of care rendered. There is also a need to improve the availability and accessibility of EmOC services with particular attention to basic EmOC.

Keywords: Maternal health, Rural health, Emergency obstetric care, Uganda

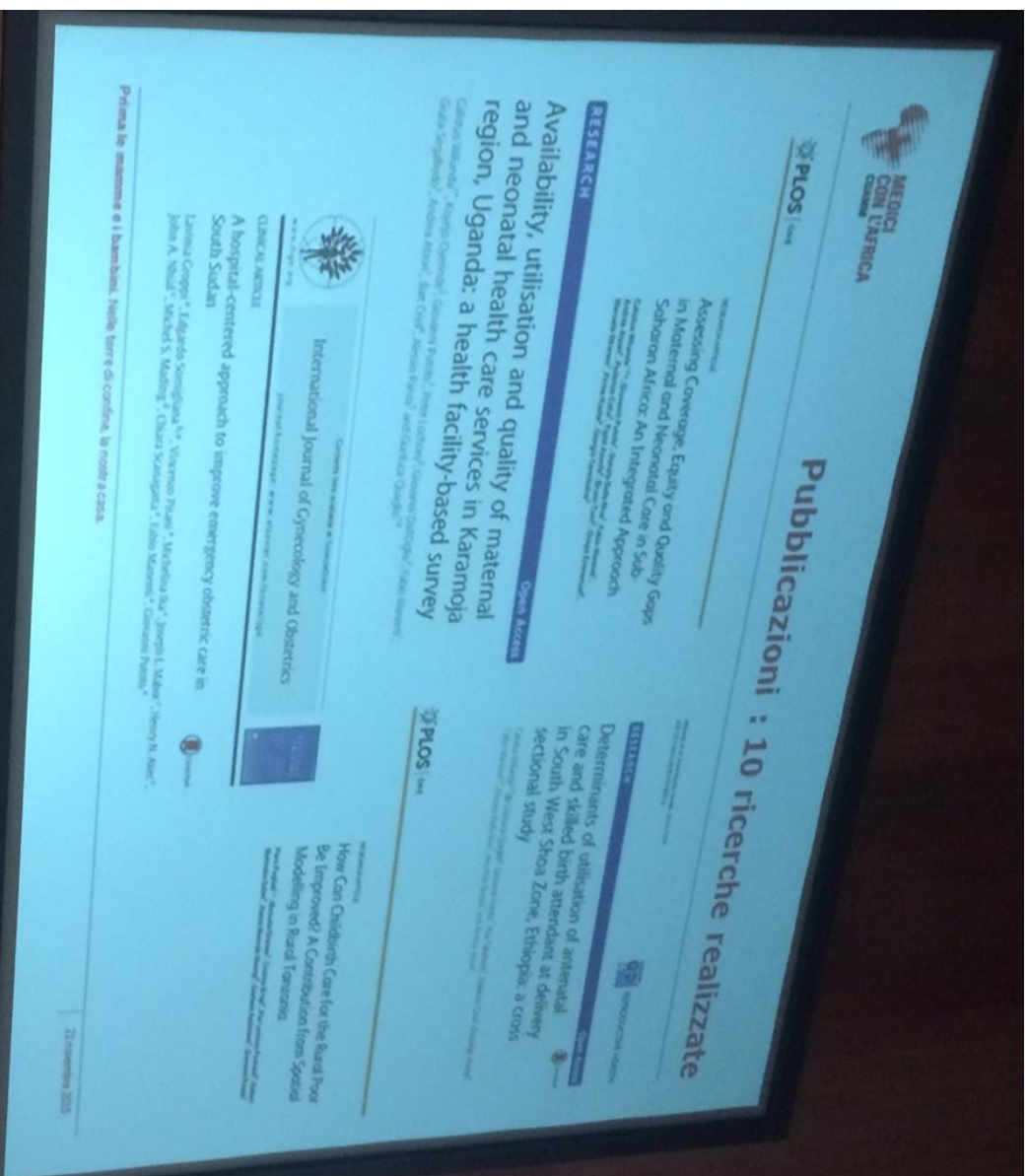


La ricerca operativa
La ricerca operativa è parte
integrante della strategia di lavoro di

Medici con l'Africa Cuamm



Annual Meeting Cuamm 2015 , Dopo Padova, Roma, Milano e Torino, a Verona, il 21 novembre 2015 - testimonianze e buone pratiche per la salute materno-infantile



Wiyumba et al. *BMC Medical Research Methodology* (2016) 13:95
DOI 10.1186/s12938-016-0213-1

Reproductive Health

RESEARCH

Open Access



Evaluation of a maternal health care project in South West Shoa Zone, Ethiopia: before-and-after comparison

Callistus Wiyumba^{1,2}, Shio Tanabe¹, Giovanni Purozi³, Ademe Tsegaye⁴ and Koji Kawakami^{1*}

Abstract

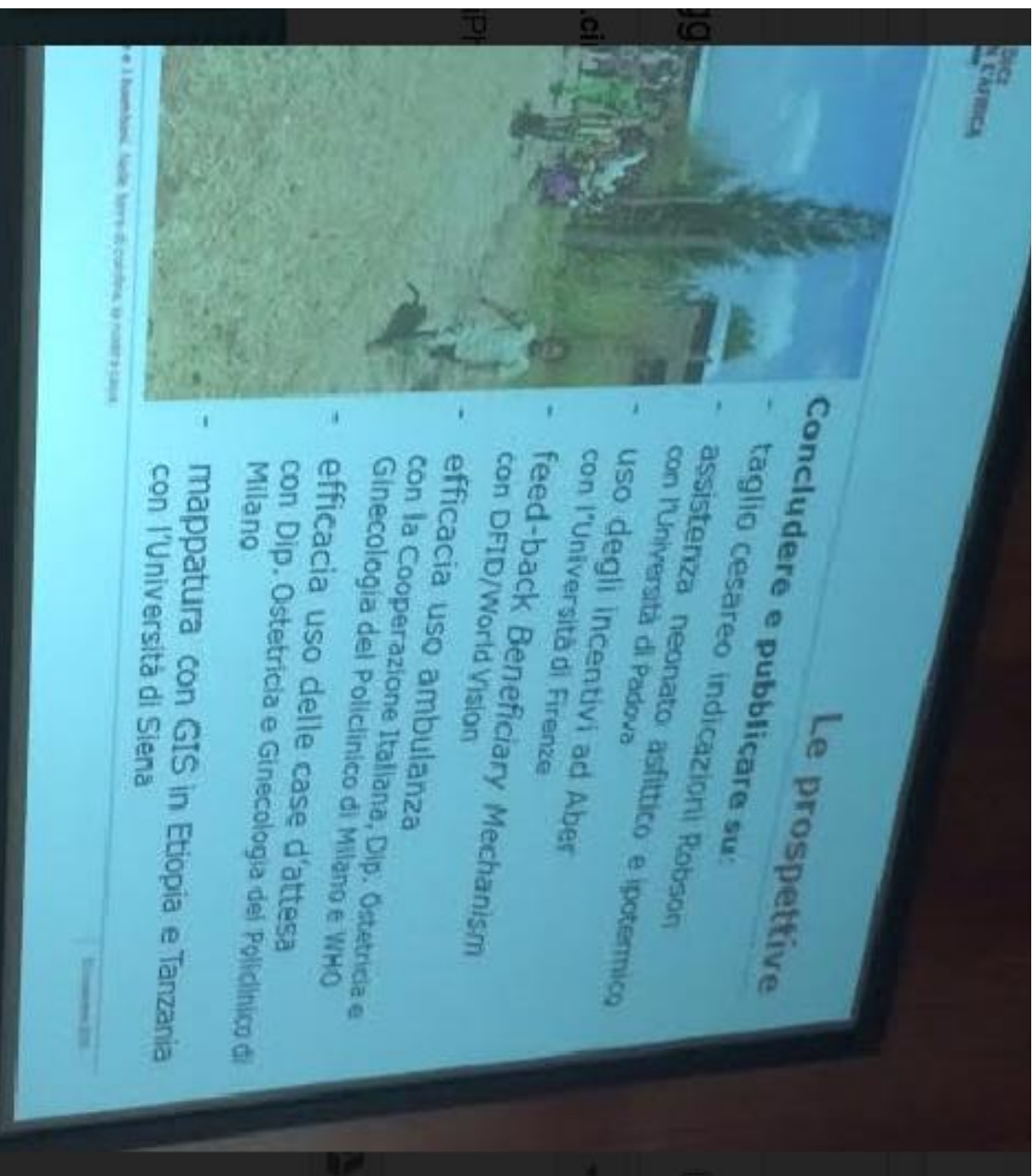
Background: Despite recent achievements in health targets, Ethiopia still faces challenges in health service delivery. Between 2012 and 2015, a non-governmental organisation (NGO), Doctors with Africa CUAMM, implemented a multifaceted project aimed at improving access to maternal and child health services in three districts in Ethiopia. This paper evaluates the performance of this project, based on four maternal health indicators.

Methods: A before-and-after study utilising data collected through cross-sectional surveys involving 999 women was conducted. The date of delivery was used to stratify the intervention period as follows: pre-intervention, early intervention, and late intervention. Changes during the intervention period in the coverage of four antenatal care (ANC) visits, receipt of three basic components of ANC, skilled birth attendant (SBA) at delivery, and postnatal care (PNC) in seven days were assessed using logistic regression, adjusting for socio-demographic factors.

Results: There was an increase in the coverage of receipt of all three ANC components and SBA at delivery between the pre-intervention period and the late intervention period. The percent of health centre deliveries increased from 7.3 % in the pre-intervention period to 35.6 % in the late intervention period. The odds of receiving all three components of ANC were twice higher in the late intervention period than in the pre-intervention period (OR 2.09; 95 % CI 1.12–3.89). The odds of SBA at delivery were five times higher in the late intervention period than in the pre-intervention period (OR 5.04; 95 % CI 2.53–10.06). There was no significant change in the coverage of four ANC visits and PNC after accounting for socio-demographic factors.

Conclusions: This NGO implemented maternal health project in three districts in Ethiopia was associated with increased likelihood that a pregnant woman would receive three basic components of ANC and be assisted by a SBA at delivery. Increase in skilled birth attendance was driven by increased utilisation of health centres. More efforts are needed to bolster the coverage of ANC and PNC.

Keywords: Ethiopia, Maternal health, Project evaluation, Skilled birth attendance, Antenatal care
Abbreviations: ANC, Antenatal care; CI, Confidence interval; CUAMM, College Universitaire Asiatique Medici Missionnaire DRS, Demographic and Health Survey; HC, Health Centre; HEW, Health Extension Worker; IP, Health Post; JHPECO, Johns Hopkins Program for International Education in Gynaecology and Obstetrics; MDG, Millennium Development Goal; MMR, Maternal mortality ratio; NGO, Non-governmental organisation; PNC, Postnatal care; OR, Odds ratio; SBA, Skilled birth attendant; UNICEF, United Nations Children's Fund



Le prospettive

Concludere e pubblicare su:

- taglio cesareo indicazioni su:
 - assistenza neonata: asfittico e ipotermico con l'Università di Padova
 - uso degli incentivi ad Aber con l'Università di Firenze
- feed-back Beneficiary Mechanism con DFID/World Vision
- efficacia uso ambulanza con la Cooperazione Italiana, Dip. Ostetrica e Ginecologia del Policlinico di Milano e WHO
- efficacia uso delle case d'attesa con Dip. Ostetrica e Ginecologia del Policlinico di Milano
- mappatura con GIS in Etiopia e Tanzania con l'Università di Siena

© I. Benvenuti, Medici con l'Africa, CUAMM

BUDGET

VOCE DI COSTO	costo unitario	n. unità	Costi
Per esperienza professionale sul campo			
spese di viaggio aereo A/R + movimenti interni	1.300,00	1,00	1.300,00
spese di documentazione/visto	300,00	1,00	300,00
assicurazione sanitaria per 30 giorni	200,00	1,00	200,00
spese di vitto e alloggio per 30 giorni	20,00	30,00	600,00
Totale			2.400,00
Costi di coordinamento per formazione, selezione e gestione, accompagnamento e supporto			100,00
Costo totale per ostetrica partente			2.500,00
Costi da sostenere per 10 ostetriche	2.500,00	10,00	25.000,00

A chi è rivolto il progetto

Studenti del Corso di Laurea in Ostetricia con

- ✓ Iscrizione al 3° anno di corso
- ✓ Esperienze di Tirocinio in sala parto, reparti di degenza, ambulatori ostetrici,
- ✓ Conoscenza della lingua inglese
- ✓ Conoscenza della lingua portoghese (preferenziale)
- ✓ Esperienza in ambito di volontariato (preferenziale)
- ✓ Buone capacità relazionali e di adattamento ai contesti
- ✓ Solide motivazioni alla partecipazione del progetto

Reclutamento degli studenti

Gli studenti verranno reclutati dalle sedi CLO a mezzo di domanda di ammissione che questi invieranno su format predisposto alla FNCO a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno con allegati il curriculum vita e degli studi (Piano Studi ed esami sostenuti)

La FNCO sulla base del numero di domande pervenute provvederà a dare riscontro ai Coordinatori ed ai Presidenti del corso di laurea, il numero delle domande pervenute e la graduatoria degli ammessi (massimo 10 studenti)

Titoli preferenziali

- ✓ Buona conoscenza scritto/orale Francese
- ✓ Buona conoscenza scritto/orale Spagnolo e o/Portoghese
- ✓ Esperienze in ambito di cooperazione e /o di volontariato
- ✓ Corsi opzionali e/o attività a scelta dello studente in salute globale
- ✓ Esperienze in progetti di cooperazione per la salute
- ✓ Esperienze di Tirocinio in sala parto , reparti di degenza, ambulatori ostetrici e/o progetti di cooperazione per la salute

Referenti FNCO per l'avvio del progetto e per il reclutamento degli studenti

Antonella Cinotti Silvia Vaccari